

Previdenza integrativa / Le proposte su misura

Dalle domande degli ascoltatori di Radio 24, le risposte per la costruzione dei piani finanziari

Alla giovane operaia basta accantonare il 7,5 per cento

Questa elaborazione punta a identificare le necessità previdenziali dei risparmiatori, partendo da un'analisi articolata delle caratteristiche finanziarie della famiglia (consumi, impieghi, accantonamenti, e così via) e dall'incrocio di dati statistici di Banca d'Italia, Inps, Istat, Isvap, Mefop e Ragioneria Generale dello

Stato. L'obiettivo è rendere evidenti le necessità previdenziali complementari di una serie di profili-tipo di risparmiatori italiani, prendendo spunto dalle domande che pongono in diretta gli ascoltatori di Salvadanaio, il programma di risparmio investimenti e finanza di Radio 24-Il Sole 24 Ore. In particolare il tasso di copertura

del primo pilastro previdenziale e come compensarlo con un secondo pilastro di categoria o con un terzo pilastro, volontaristico.

L'elaborazione è a cura di Progetica (www.progetica.it), società di consulenza indipendente, e non tiene conto di possibili cambi di strategia da parte del risparmiatore, di riforme fiscali e

normative che in futuro potrebbero essere realizzate, di fenomeni distortivi dovuti all'utilizzo di strumenti finanziari/previdenziali inadeguati alle necessità del mercato. Le indicazioni non costituiscono in alcun modo garanzia di risultati futuri ma solo una stima.

Marco lo Conte

Le soluzioni ad hoc

	Reddito lordo input in euro	Pensione "primo pilastro" in euro	Scopertura % (gap)	Scopertura in € annui	Benchmark ottimale per il montante	Risparmio annuo per copertura completa gap	Rendita attesa da 1 € di versamento	Oscillazione attesa (min/max)	Indice di efficienza (somma rendite a vita media/somma versamenti)	Rendita attesa da un 1 € di premio con benchmark risk free	Oscillazione attesa risk free
Profilo 1 (a)	28.000	18.508	33,90	9.492	50% Jpm globale + 50% MSCI W	2.079	4,566	3,636 - 5,446	4,41	1,931	1,897 - 1,972
Profilo 2 (b)	65.000	35.647	45,16	29.353	70% Jpm globale + 30% MSCI W	6.289	4,667	3,816 - 5,671	3,84	2,063	2,008 - 2,122
Profilo 3 (c)	30.000	19.830	33,90	10.170	100% Jpm Globale	16.978	0,599	0,538 - 0,667	1,42	0,522	0,517 - 0,530

(a) Femmina 27 anni, dipendente, operaia, età al pensionamento: 60 anni; (b) Maschio 37 anni, avvocato, età al pensionamento 65 anni; (c) Femmina 49 anni, lavoratrice dipendente impiegata pubblica amministrazione, età al pensionamento: 60 anni

- **Pensione "Primo pilastro":** importo della pensione che si percepirebbe rispetto all'ultimo reddito.
- **Scopertura (% o in € annui):** % che manca rispetto all'ultimo reddito all'inizio del pensionamento.

- **Benchmark ottimale:** composizione di mercati il cui profilo di rischio-rendimento è ottimale in funzione del tempo del pensionamento.
- **Investimento annuo per copertura completa gap:** investimento annuo per colmare al 100% la copertura.

- **Rendita attesa da 1 € di versamento:** valore medio atteso dalla prima pensione che verrà percepita per ogni € di versamento annuo.
- **Oscillazione attesa (min/max):** individua il campo di variazione entro i quali la prima rendita potrebbe collocarsi.

- **Indice di efficienza:** confronta la somma delle rendite che verrebbero percepite fino all'età media e la somma dei versamenti. Fornisce il rapporto tra rendite/ricavi e versamenti/costi e valuta quanti € di pensione genererà ogni € di versamento.



PROFILO 1

■ Alla nostra ascoltatrice basta accantonare il 7,6% del proprio reddito per percepire il medesimo reddito quando andrà in pensione. L'elaborazione mostra come ogni euro versato mentre si lavora, produca oltre 4 euro e mezzo di rendita, grazie al tempo a disposizione (33 anni) e all'asset allocation scelta (metà azionario e metà obbligazionario), un investimento previdenziale che le darà una rendita vitalizia aggiuntiva di circa 412 euro annui.

PROFILO 2

■ L'avvocato ha un tasso di copertura maggiore all'ascoltatrice precedente e per questo deve accantonare una percentuale superiore del suo reddito: il 10%. Una percentuale che scenderebbe se decidesse di considerare anche l'investimento previdenziale già effettuato, che al momento della pensione gli consentirebbe una rendita di 3.360 € annui. Anch'egli ha tempo (28 anni) prima di ritirarsi nonostante un benchmark non aggressivo ha modo di non subire un calo nelle entrate al momento della pensione.

PROFILO 3

■ La posizione della lavoratrice dipendente è più difficile delle precedenti, visto che ha un'alta copertura e meno tempo a disposizione prima della pensione. La buona notizia è che l'avvio di versamenti presso il fondo pensione di categoria, un'occasione da non trascurare: ipotizzando un contributo medio di mercato e una durata di 11 anni (fino all'età del pensionamento), si stima una rendita media di 1.157 euro attuali. Cui aggiungere, come nel caso precedente, quanto renderà la polizza Vita già stipulata, circa 2.260 euro all'anno.